

# SENATO DELLA REPUBBLICA

IX LEGISLATURA

---

SUPPLEMENTO

## GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

---

### 117° RESOCONTO

SEDUTE DI LUNEDÌ 19 MARZO 1984

---

#### INDICE

##### Commissioni permanenti e Giunte

Giunta per il Regolamento . . . . . Pag. 2

**GIUNTA PER IL REGOLAMENTO**

LUNEDÌ 19 MARZO 1984

*Presidenza del Presidente*  
COSSIGA*La seduta inizia alle ore 8,30.***PARERE AL PRESIDENTE AI SENSI DELL'ARTICOLO 18, 3° COMMA, DEL REGOLAMENTO**

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 18, terzo comma, del Regolamento, chiede alla Giunta un parere su questioni di interpretazione del Regolamento, con riferimento all'apposizione della fiducia da parte del Governo su oggetti sottoposti al voto dell'Assemblea, nonché sulle implicazioni procedurali che ne derivano.

Dopo un ampio e approfondito dibattito, nel quale intervengono più volte i senatori Mancino, De Sabbata, Fabbri, Lipari, Perna, Schietroma, Anderlini, Gualtieri, Marchio, Abis, Malagodi, Brugger, Colombo Vittorino (V.), Tedesco Tatò, la Giunta approva il seguente parere, per i primi tre punti, all'unanimità e, per il quarto, a maggioranza, avendo i senatori Tedesco Tatò, Perna, De Sabbata e Anderlini dichiarato di non voler prendere parte alla variazione di tale punto;

« 1. La facoltà del Governo di porre la questione di fiducia sugli oggetti sottoposti al voto dell'Assemblea discende dai principi sui quali si fonda il rapporto Parlamento-Governo nel nostro ordinamento costituzionale.

Ciò è confermato da una prassi che conta numerosi precedenti consolidati.

2. Quando la questione di fiducia è posta sull'approvazione di un articolo o dell'articolo unico di un disegno di legge di conversione di decreto-legge nel momento in cui deve avere inizio l'esame degli articoli — così come sull'approvazione di qualsiasi altro oggetto di voto — ne deriva la priorità della votazione dell'oggetto sul quale la fiducia è stata posta, con la conseguenziale automatica esclusione di qualsiasi emendamento, stralcio, divisione o aggiunta.

3. La questione di fiducia non instaura un dibattito a se stante, ma diventa la cornice della discussione sull'oggetto di voto in ordine al quale è stata posta.

La rilevanza costituzionale di tale discussione assume carattere preminente, avendo il Governo condizionato in modo espresso all'approvazione di un testo la propria sopravvivenza, sicchè la discussione stessa deve essere aperta a tutti i senatori, non potendosi applicare al caso di specie l'articolo 99, secondo comma, del Regolamento, che si riferisce a pure e semplici questioni incidentali.

4. Alla discussione sul testo in ordine al quale il Governo abbia posto la questione di fiducia si applicano, secondo la prassi costante e non contestata, le norme generali relative alla disciplina della discussione, nonché quelle che regolano l'organizzazione dei lavori.

*La seduta termina alle ore 13,20.*